Gazzetta Ufficiale DEL REGNO D'ITALIA

Anno 1899 — Roma — Venerdì 6 Ottobre — Numero 232

DIREZIONE *in Via Larga nel Palazzo Baleani* | Si pubblica in Roma tutti i giorni non festivi | **AMMINISTRAZIONE** *in Via Larga nel Palazzo Baleani*

Abbonamenti

In Roma, presso l'Amministrazione: anno L. **32**; semestre L. **17**; trimestre L. **9**
» a domicilio e nel Regno: » » **36**; » » **19**; » » **10**
Per gli Stati dell'Unione postale: » » **80**; » » **41**; » » **22**
Per gli altri Stati si aggiungono le tasse postali
Gli abbonamenti si prendono presso l'Amministrazione e gli Uffici postali; decorrono dal 1° d'ogni mese.

Inserzioni

Atti giudiziarii . . . . L. **0.25** } per ogni linea o spazio di linea.
Altri annunzi . . . . » **0.30** }
Dirigere le richieste per le inserzioni esclusivamente alla *Amministrazione della Gazzetta*.
Per le modalità delle richieste d'inserzioni vedansi **le avvertenze in** testa al foglio degli annunzi.

Un numero separato in Roma cent. **10** *— nel Regno cent.* **15** *— arretrato in Roma cent.* **20** *— nel Regno cent.* **30** *— all'Estero cent.* **35**
Se il giornale si compone d'oltre 16 pagine, il prezzo si aumenta proporzionatamente.

SOMMARIO

PARTE UFFICIALE

PARTE NON UFFICIALE

PARTE UFFICIALE

LEGGI E DECRETI

Relazione *di S. E. il Ministro dell'Interno a* **S. M. il Re**, *in udienza dell'11 settembre 1899, sul decreto che scioglie il Consiglio Comunale di Miradolo (Pavia).*

SIRE!

Per gravi motivi di ordine pubblico, il Prefetto di Pavia propone lo scioglimento del Consiglio Comunale di Miradolo e la nomina di un R. Commissario straordinario.

La maggioranza di quei consiglieri, sin dalla prima seduta del Consiglio, testè rinnovato con le elezioni parziali, ha manifestato, nella forma più irriverente, sentimenti ostili alle istituzioni nazionali, da costringere il Prefetto ad annullare la relativa deliberazione.

I consiglieri, dissenzienti dall'ordine del giorno votato in quella seduta, vennero gravemente offesi in pubblica via ad istigazione dei consiglieri della maggioranza, e furono costretti a dimettersi.

Per ripristinare nel Comune di Miradolo il rispetto alle leggi ed alle istituzioni nazionali, non esito quindi a sottoporre alla Augusta firma di Vostra Maestà l'unito schema di decreto, che provvede allo scioglimento di quel Consiglio Comunale, ed alla nomina di un R. Commissario straordinario.

UMBERTO I
per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D'ITALIA

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per gli Affari dell'Interno, Presidente del Consiglio dei Ministri;

Visti gli articoli 295 e 296 del testo unico della legge Comunale e Provinciale, approvato con Regio decreto 4 maggio 1898, n. 164;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

Il Consiglio Comunale di Miradolo, in provincia di Pavia, è sciolto.

Art. 2.

Il sig. Merizzi dott. Antonio è nominato Commissario straordinario per l'Amministrazione provvisoria di detto Comune, fino all'insediamento del nuovo Consiglio Comunale, ai termini di legge.

Il Nostro Ministro predetto è incaricato dell'esecuzione del presente decreto.

Dato a Torino, addì 11 settembre 1899.

UMBERTO.

PELLOUX.

MINISTERO DELL' INTERNO

Disposizioni *fatte nel personale dipendente:*

Amministrazione centrale e provinciale.

Con R. decreto del 17 agosto 1899:

Salvarezza comm. dott. Cesare, direttore capo di divisione di 1ª classe nell'Amministrazione centrale, nominato direttore generale dell'Amministrazione civile (L. 9000).

Con Regi decreti del 15 settembre 1899:

Scamuzzi cav. dott. Pietro, capo sezione di 1ª classe nell'Amministrazione centrale, nominato direttore capo di divisione di 2ª nell'Amministrazione stessa (L. 6000).

Salice cav. dott. Vittorio, primo segretario di 1ª classe id., nominato capo sezione di 2ª id. (L. 4500).

Con decreti Ministeriali del 15 settembre 1899:

Lutrario cav. dott. Alberto, capo sezione di 2ª classe nell'Amministrazione centrale, promosso alla 1ª (L. 5000), e De Giorgio cav. dott. Achille, primo segretario di 2ª classe id., id. id. alla 1ª (L. 4000).

Con Regi decreti dell' 8 settembre 1899:

Frola comm. dott. Riccardo, direttore capo di divisione di 1ª classe nell' Amministrazione centrale (L. 7000), nominato consigliere delegato di 1ª classe nell'Amministrazione provinciale (L. 7000), ed incaricato di reggere la Prefettura di Avellino.

Vassallo cav. dott. Girolamo, consigliere delegato di 2ª classe, incaricato di reggere la Prefettura di Foggia.

Ceccato cav. avv. Maurizio, id. id., id. id. Reggio Calabria.

Buraggi conte cav. dott. Francesco, id. id., id. id. Reggio Emilia.

Bevilacqua cav. avv. Vincenzo, id. id., id. id. Catanzaro.

Maggiotti cav. dott. Francesco, id. id., id. id. Campobasso.

Cataldi cav. Carlo, id. id. id. id. Girgenti.

Gandin cav. Pietro, id. id., id. id. Sassari.

Bondì comm. avv. Pietro, prefetto di 2ª classe, in disponibilità, richiamato in servizio e destinato a Caltanissetta.

Con R. decreto del 3 settembre 1899:

Cova comm. Angelo, prefetto di 3ª classe, collocato in aspettativa in applicazione della legge 14 luglio 1887, n. 4711 (serie 3ª).

Con Regi decreti dell'8 settembre 1899:

Giura comm. avv. Giovanni, prefetto di 1ª classe, a disposizione, collocato in aspettativa in applicazione della legge 14 luglio 1887, n. 4711 (serie 3ª).

Arata comm. avv. Vincenzo, id. id., id. id.

Balladore comm. avv. Cesare, id. di 2ª, id. id.

Risso comm. Santo, id. di 3ª, id. id.

De Rosa comm. avv. Domenico, id. di 2ª, collocato a disposizione del Ministero dell'Interno.

Plutino comm. Fabrizio, id. di 1ª, id. id.

Acanfora-Carollo comm. avv. Angelo, id. di 2ª, id. id.

Sensales comm. Giuseppe, id. di 1ª, a disposizione, collocato a riposo, a sua domanda, per anzianità di servizio.

Fanelli comm. Costantino, id. di 2ª, id. id., per avanzata età.

Taddeucci comm. Pietro, id. di 3ª, id. id., per anzianità di servizio.

Amministrazione di Pubblica Sicurezza.

Con R. decreto del 3 settembre 1899:

De Martino cav. uff. Filippo, ispettore di 1ª classe, nominato questore di 2ª classe (L. 6000).

Con Regi decreti del 9 settembre 1899:

Abbondati Raffaele, delegato di 2ª, nominato ispettore di 4ª, per esame (L. 3500).

Fabrizio Antonino, delegato di 4ª, in aspettativa per motivi di salute, richiamato in servizio, a sua domanda, e destinato a Chieti.

Amministrazione Carceraria.

Con R. decreto del 19 luglio 1899:

Pagano cav. sac. Vincenzo, cappellano nell'Amministrazione carceraria, collocato a riposo, in seguito a sua domanda, per avanzata età e motivi di salute, col titolo onorifico di cappellano degli Stabilimenti carcerari del Regno, a decorrere dal 16 agosto 1899.

Con Regi decreti del 25 agosto 1899:

Melilli dott. Giovanni e Cataliotti dott. Alessandro, alunni di concetto nell'Amministrazione carceraria, nominati segretari di 2ª classe (lire 2000), a decorrere dal 1° settembre 1899.

MINISTERO DI AGRICOLTURA, IND. E COMMERCIO

DIREZIONE GENERALE DELL'AGRICOLTURA

Essendo stata accertata la presenza della fillossera nel Comune di Arzeno, in provincia di Porto Maurizio, è stato, con decreto del 27 settembre ultimo scorso, esteso al detto Comune il divieto di esportazione di talune materie indicate alle lettere *a*, *b*, *c* del testo unico delle leggi antifillosseriche.

MINISTERO DEL TESORO

DIREZIONE GENERALE DEL DEBITO PUBBLICO

RETTIFICA D'INTESTAZIONE (2ª *Pubblicazione*).

Si è dichiarato che la rendita seguente del Consolidato 5 0[0 cioè: N. 811,334 d'iscrizione sui registri della Direzione Generale per L. 3515, al nome di Casanova *Antonio* fu Giambattista, minore, sotto la tutela di Alizeri Giacomo Cirillo fu Giuseppe, domiciliato in Genova, fu così intestata per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito Pubblico, mentrechè doveva invece intestarsi a Casanova Giuseppe-Antonio-Maria fu Giambattista, ecc., vero proprietario della rendita stessa.

A termini dell'art. 72 del Regolamento sul Debito Pubblico, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non sieno state notificate opposizioni a questa Direzione Generale, si procederà alla rettifica di detta iscrizione nel modo richiesto.

Roma, il 19 settembre 1899.

Per il Direttore Generale
FERRARA.

RETTIFICA D'INTESTAZIONE (2ª *Pubblicazione*).

Si è dichiarato che le rendite seguenti del Consolidato 5 0[0, cioè: N. 1,032,676 e N. 1,059,953 d'iscrizione sui registri della Direzione Generale per L. 45 e 30 rispettivamente, al nome di Bozzo

Antonio fu Giovanni Battista, domiciliato in Callao (America), furono così intestate per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito Pubblico, mentrechè dovevano invece intestarsi a Bozzo *Emanuele Tommaso* Antonio ecc. (come sopra), vero proprietario delle rendite stesse.

A termini dell'art. 72 del Regolamento sul Debito Pubblico, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non sieno state notificate opposizioni a questa Direzione Generale, si procederà alla rettifica di dette iscrizioni nel modo richiesto.

Roma, il 21 settembre 1899.

Per il Direttore Generale
FERRARA.

Rettifica d'intestazione (2ª *Pubblicazione*).

Si è dichiarato che la rendita seguente del Consolidato 5 0[0, cioè: N. 844,568 d'iscrizione sui registri della Direzione Generale per L. 120, al nome di Tamburini *Enrico* fu Gaetano, minore, sotto l'amministraziona della madre Belli *Clorinda* di Gaetano ved. Tamburini, domiciliata in Firenze, fu così intestata per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito Pubblico, mentrechè doveva invece intestarsi a Tamburini Arturo Alfredo Enrico fu Gaetano, minore, ecc. (come sopra), vero proprietario della rendita stessa.

A termini dell'articolo 72 del Regolamento sul Debito Pubblico, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non sieno state notificate opposizioni a questa Direzione Generale, si procederà alla rettifica di detta iscrizione nel modo richiesto.

Roma, il 21 settembre 1899.

Per il Direttore Generale
FERRARA.

Rettifica d'intestazione (2ª *Pubblicazione*).

Si è dichiarato che la rendita seguente del Consolidato 5 0[0 cioè: N. 870,554 d'iscrizione sui registri della Direzione Generale per L. 1000 al nome di Villa *Attilio* di Francesco, minore, sotto la patria potestà del padre, domiciliato in Milano, fu così intestata per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito Pubblico, mentrechè doveva invece intestarsi a Villa *Ettore* Attilio di Francesco ecc. (come sopra) vero proprietario della rendita stessa.

A termini dell'art. 72 del Regolamento sul Debito Pubblico, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non sieno state notificate opposizioni a questa Direzione Generale, si procederà alla rettifica di detta iscrizione nel modo richiesto.

Roma, il 21 settembre 1899.

Per il Direttore Generale
FERRARA.

Rettifica d'intestazione (2ª *Pubblicazione*).

Si è dichiarato che le rendite seguenti del Consolidato 5 0[0 cioè: N. 205,599 e N. 205,613 d'iscrizione sui registri della Direzione Generale (corrispondenti, rispettivamente, ai numeri 22,659 e 22,673 della soppressa Direzione di Napoli) per L. 265 e L. 110, a favore, la prima di Cappabianca *Michele* di Giovanni, domiciliato a Napoli; e la seconda di *Cappobianca* Michela di Giovanni, domiciliata a Napoli, furono così intestate per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all' Amministrazione del Debito Pubblico, mentrechè dovevano invece intestarsi a *Cappabianca Maria Michela Cristina* di Giovanni ecc. (come sopra), vera proprietaria della rendita stessa.

A termini dell'art. 72 del Regolamento sul Debito Pubblico, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non sieno state notificate opposizioni a questa Direzione Generale, si procederà alla rettifica di dette iscrizioni nel modo richiesto.

Roma, il 24 settembre 1899.

Per il Direttore Generale
FERRARA.

Rettifica d'intestazione (3ª *Pubblicazione*).

Si è dichiarato che la rendita seguente del Consolidato 5 0[0, cioè: N. 1,153,926 d'iscrizione sui registri della Direzione Generale per L. 10 annue, al nome di Andreis Luigi fu Francesco, minore, sotto la patria potestà della madre Origlia Francesca ved. Andreis, domiciliato in Avigliana (Torino), fu così intestata per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito Pubblico, mentrechè doveva invece intestarsi a Origlia od Oria Giovanni Luigi, detto anche Luigi, fu Pietro, minore, sotto la patria potestà della madre Andreis Francesca ved. Origlia od Oria Pietro, domiciliato ecc., vero proprietario della rendita stessa.

A termini dell'art. 72 del Regolamento sul Debito Pubblico, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non sieno state notificate opposizioni a questa Direzione Generale, si procederà alla rettifica di detta iscrizione nel modo richiesto.

Roma, il 13 settembre 1899.

Il Direttore Generale
MANCIOLI.

Rettifica d'intestazione (3ª *Pubblicazione*).

Si è dichiarato che la rendita seguente del Consolidato 5 0[0, cioè: N. 800,329 d'iscrizione sui registri della Direzione Generale per L. 80, al nome di Vaglio *Margherita* fu Carlo, minore, sotto la patria potestà della madre Ribba Orsola fu Carlo, domiciliata in Pinerolo (Torino), fu così intestata per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito Pubblico, mentrechè doveva invece intestarsi a Vaglio *Carola-Margherita* fu Carlo (comunemente chiamata Margherita), minore, ecc. (come sopra), vera proprietaria della rendita stessa.

A termini dell'art. 72 del Regolamento sul Debito Pubblico, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non sieno state notificate opposizioni a questa Direzione Generale, si procederà alla rettifica di detta iscrizione nel modo richiesto.

Roma, il 14 settembre 1899.

Il Direttore Generale
MANCIOLI.

Avviso per smarrimento di ricevuta (3ª *Pubblicazione*).

Si è dichiarato lo smarrimento della ricevuta n. 107 ordinale, 944 di protocollo e 553 di posizione, rilasciata dall'Intendenza di Finanza di Firenze, in data 5 agosto 1899, alla signora Gianni Annunziata fu Giovanni, pel deposito da lei fatto di due cartelle al portatore del Consolidato 5 $^{0}/_{0}$ della complessiva rendita di L. 50 per tramutamento di iscrizione nominativa.

Ai termini dell'articolo 334 del Regolamento approvato con R. decreto 8 ottobre 1870, n. 5942, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla data della prima pubblicazione del presente avviso, qualora non siano intervenute opposizioni, si procederà alla consegna del certificato di rendita, già emesso, alla detta signora Gianni, senza obbligo di richiedere la ricevuta dichiarata smarrita, che resterà di nessun valore.

Roma, il 14 settembre 1899.

Il Direttore Generale
MANCIOLI.

UFFICIO CENTRALE D'ISPEZIONE PER LA VIGILANZA SUGLI ISTITUTI DI EMISSIONE E SUI SERVIZI DEL TESORO

Avviso.

Si previene il pubblico che, avendo il Banco di Sicilia conferita alla Ditta fratelli Ciolina Biaggi di Aquila negli Abruzzi la rappresentanza per il cambio dei biglietti e dei titoli nominativi a suo debito in quella provincia, i biglietti dello stesso Istituto sono ammessi al corso legale nella provincia medesima, a' termini dell'articolo 4 della legge 10 agosto 1893, n. 449.

Roma, il 5 ottobre 1899.

DIREZIONE GENERALE DEL TESORO (*Portafoglio*)

Il prezzo del cambio pei certificati di pagamento in valuta metallica dei dazi doganali d'importazione, è fissato per oggi, 6 ottobre, a lire 107,58.

MINISTERO DI AGRICOLTURA, IND. E COMMERCIO

DIVISIONE INDUSTRIA E COMMERCIO

Media dei corsi dei Consolidati negoziati a contanti nelle varie Borse del Regno, determinata d'accordo fra il Ministero di Agricoltura, Industria e Commercio e il Ministero del Tesoro.

5 ottobre 1899.

		Con godimento in corso	Senza cedola
		Lire	Lire
Consolidati.	5 °/o *lordo*	99,03 3/4	97,03 3/4
	4 1/2 °/o *netto*	109,55 3/4	108,43 1/4
	4 °/o *netto*	98,91 —	96,91 —
	3 °/o *lordo*	62,32 —	61,12 —

CONCORSI

MINISTERO DEGLI AFFARI ESTERI

Il 15 gennaio 1900, alle ore dodici, avranno principio presso questo Ministero gli esami di concorso per tre posti di volontario nella carriera diplomatica e per sei posti nella carriera consolare.

Gli esami saranno dati secondo le norme fissate dal Regio decreto 24 dicembre 1896, n. 579 (1), colle modificazioni apportate dal Regio decreto 8 dicembre 1898, n. 480 (2).

Le domande di ammissione, scritte e sottoscritte di tutto pugno dall'aspirante, su carta da bollo da una lira, dovranno essere presentate al Ministero degli affari esteri, o ad una delle Prefetture del Regno, non più tardi del 15 dicembre 1899, trascorso il quale termine saranno respinte. Esse dovranno essere corredate dai seguenti documenti:

1° attestato di cittadinanza italiana;

2° atto di nascita, da cui risulti che l'aspirante non ha meno di 20 anni, nè più di 30;

3° certificato d'aver soddisfatto agli obblighi del servizio militare;

4° certificato medico comprovante che l'aspirante è di costituzione robusta e senza deformità od imperfezioni fisiche;

5° attestato di aver sempre tenuta buona condotta e di appartenere a famiglia di civile condizione;

6° diploma di laurea in legge ottenuto in una delle Università del Regno, oppure l'attestato di licenza degli Istituti contemplati dalla legge 21 agosto 1870, n. 5830, o il diploma finale del Regio Istituto di scienze sociali, «Cesare Alfieri», di Firenze;

7° atto autentico comprovante la rendita di cui l'aspirante dispone, sia in proprio, sia per assegno fattogli dai parenti o da altri. Questa rendita non può essere inferiore ad annue lire ottomila per gli aspiranti alla carriera diplomatica, ed a lire tremila per gli aspiranti alla carriera consolare.

Nell'istanza i candidati dovranno fare la dichiarazione esplicita di assoggettarsi, in caso di nomina a volontario, alle nuove norme che regoleranno la cassa di previdenza, in sostituzione della legge ancora in vigore per le pensioni, che potrà cessare d'avere effetto per gli impiegati assunti in servizio dopo il 1° agosto 1897.

L'adempimento alle prodette condizioni non vincola il Ministero ad accogliere le domande d'ammissione agli esami.

Non sarà ammesso a concorrere chi in due precedenti prove non avesse riportata l'idoneità.

Otto giorni prima dell'apertura degli esami sarà pubblicato, nella *Gazzetta Ufficiale*, l'elenco degli aspiranti ammessi al concorso.

Gli esami verseranno sopra il diritto internazionale, sulle istituzioni di diritto e di procedura civile; sul diritto commerciale e marittimo; sul diritto costituzionale; sulle istituzioni di diritto amministrativo; sulle istituzioni di diritto e di procedura penale; sulla storia moderna; sulla geografia; sulla economia politica e sulla statistica, giusta il programma pubblicato qui appresso.

L'esame verserà altresì sulla lingua francese e sulle lingue inglese o tedesca, nei modi prescritti dal Regolamento.

Della lingua francese i candidati devono avere pieno ed assoluto possesso.

In niun caso si ammetteranno al volontariato aspiranti oltre al numero fissato pel concorso.

Roma, il 25 settembre 1899. (2)

(1) Vedi *Gazzetta Ufficiale del Regno* del 19 gennaio 1897, n. 14.
(2) Vedi » » del 17 dicembre 1898, n. 291.

N. B. Il programma annesso al presente concorso, fu pubblicato nella Gazzetta Ufficiale *del 30 settembre u. s., n. 227.*

PARTE NON UFFICIALE

DIARIO ESTERO

Si telegrafa da Londra, 4 ottobre:

« Le notizie che giungono dall'Africa meridionale intorno ai preparativi di guerra dell'Inghilterra e del Transwaal, non permettono di farsi un'idea esatta della vera situazione.

Le notizie giunte dall'Aja dicono che il Governo del Transwaal ha intimato all'Inghilterra di sospendere entro 48 ore i dislocamenti di truppe verso la frontiera, perchè, in caso contrario, i Boeri prenderebbero l'offensiva.

Invece le notizie arrivate qui affermano che i preparativi di guerra furono sospesi, all'ultima ora, per desiderio espresso della Regina Vittoria, che avrebbe raccomandato a lord Salisbury di non tagliare tutti i ponti, e di dare al Governo del Transwaal una risposta tale da rendere possibile al Presidente Krüger di accettare ulteriori proposte dell'Inghilterra ».

* * *

Il *Times* pubblica un dispaccio da Pretoria contenente il discorso pronunciato dal Presidente Krüger, in occasione della proroga del Volksraad. Il signor Krüger avrebbe detto tra altro:

« Tutto fa supporre imminente la guerra. Il popolo del Transwaal desidera di governarsi da sè. Anche se verranno a migliaia ad attaccarci, noi non abbiamo nulla da temere perchè Dio è il supremo giudice, e sarà lui che deciderà la questione.

« Quando Jameson tentò il suo colpo di mano, le palle degli invasori fischiavano intorno a noi a migliaia, ma nessuna ci colpì; invece i nostri avversari ebbero numerosi morti. Ciò dimostra che è Dio che dirige le canne dei fucili e governa tutto il mondo ».

Il Presidente del Volksraad rispose essere meglio morire che perdere la patria.

* * *

I giornali inglesi dicono essere quasi certo che il Parlamento verrà convocato il 17 ottobre. Per questo non si attende che l'approvazione della Regina, che sarà data nel Consiglio privato di sabato.

Non appena verrà chiusa la discussione sul discorso del trono, una domanda di crediti sarà presentata alla Camera dei Comuni e discussa dalla Commissione finanziaria.

I crediti chiesti ammonteranno a dieci milioni di sterline.

Di questa somma, tre milioni e settecentomila lire sono stati già spesi in preparativi di guerra; il rimanente permetterà di condurre le operazioni, già iniziate, sino alla fine di febbraio.

* * *

Il sig. E. Arnaud, Presidente della Lega internazionale della pace, ha rivolto a lord Salisbury un appello in favore del mantenimento della pace. Il sig. Arnaud osserva che i delegati della Società della pace hanno diretto, il 28 settembre, alla Regina Vittoria ed al Presidente Krüger dei dispacci, e che quest'ultimo ha risposto, fino dal 25 settembre, dichiarando « che aveva sempre insistito per l'arbitrato di neutri e che non desiderava altro che l'arbitrato ».

In attesa della risposta del Governo britannico, il sig. Arnaud crede dover fare appello direttamente a lord Salisbury, ed a segnalare alla sua attenzione la dichiarazione del sig. Krüger, che costituisce un vero impegno. Non dipende, adunque, che dalla Granbretagna, dal capo del Governo britannico, di sostituire la pace con la giustizia ai timori, alle minacce ed ai pericoli della guerra.

Il sig. Arnaud conchiude supplicando lord Salisbury di proporre al suo Governo la scelta di una Potenza, alla quale affiderebbe la missione di entrare in rapporto diretto colla Potenza che verrebbe scelta dal Transwaal, allo scopo di prevenire la rottura delle relazioni pacifiche.

* * *

La stampa tedesca si occupa nuovamente del trattato segreto conchiuso tra la Germania, l'Inghilterra ed il Portogallo a proposito dei possedimenti di quest'ultima Potenza nell'Africa del Sud. La *Wossische Zeitung* dice in proposito:

« Un trattato anglo-germanico, relativo ai possedimenti portoghesi d'Africa, è stato concluso or sono circa due anni. Sulla sua esistenza non potrebbe cader dubbio, ma il momento di metterlo in vigore dipende da certe condizioni. È probabile che da qui a qualche giorno si saprà quali siano le clausole di questo trattato. Si rispetterà l'alta sovranità del Portogallo, ma, sotto la maschera di un controllo finanziario, si prenderà possesso dei porti fino a nuovo ordine.

« Grazie a questo fatto, il Portogallo sarà svincolato da ogni responsabilità in caso di guerra e l'Inghilterra avrà raggiunto lo scopo a cui mirava ».

* * *

Il nuovo Ministro della guerra di Spagna, generale Azcarraga, ha dichiarato, in un'intervista, che non fisserebbe la cifra dell'effettivo dell'esercito permanente al di sotto di 80 mila uomini. Esso afferma di non aver preso nessun impegno circa la cifra delle economie nel bilancio della guerra, per la ragione molto semplice che deve prima studiare i particolari indispensabili. Esso approva il progetto di riorganizzazione della difesa delle coste, delle frontiere e del materiale da guerra, quale fu stabilito dal suo predecessore, e che, del resto, fu approvato dal Comitato degli ufficiali generali al Ministero della guerra. Esso crede soltanto che l'esecuzione di questo progetto debba essere rimandata fino a che il Governo sarà in caso di realizzare un prestito.

Le onoranze a S. E. l'on. Crispi

L'*Agenzia Stefani* comunica i seguenti dispacci da Palermo, in data del 5:

« Nel cortile della Biblioteca comunale, a cura del Comitato per le onoranze all'on. Crispi, fu dato, alle ore 13, un banchetto a 250 poveri. Intervennero le autorità e vi furono grandi acclamazioni all'on. Crispi.

* * *

Il banchetto in onore dell'on. Crispi avrà luogo, alle ore 19, nel vestibolo del Teatro Massimo Vittorio Emanuele, che sarà elegantemente illuminato a lampade elettriche.

Nel fondo della sala è una grande fotografia dell'on. Crispi, tra due bandiere.

La tavola d'onore ha la forma di ferro di cavallo, nel centro del quale si trova un'altra tavola destinata alla stampa e alla Giunta Comunale. Tre altre tavole parallele sono destinate agli invitati.

Il banchetto sarà di 250 coperti.

*
* *

Il banchetto in onore dell'on. Crispi è incominciato alle ore 19,15.

Alla tavola d'onore, a destra dell'on. Crispi, siedono gli on. senatori Della Verdura e Armò, il comandante del Corpo d'armata, generale Ottolenghi, l'on. deputato Fili-Astolfone, l'on. senatore Todaro, l'on. Finocchiaro-Aprile, gli on. senatori Damiani, Di Scalea ed Amato-Pojero, gli on. deputati Piccolo-Cupani, Casale, Lampiasi e Sciacca della Scala, i Sindaci di Messina e Catania, gli on. deputati Mirto-Seggio e Testasecca ed il Sindaco di Caltanissetta.

Alla sinistra: il Pro-sindaco di Palermo, Di Martino, l'on. senatore Guarneri, il Prefetto De Seta, gli on. senatori Inghilleri, Durante, Paternò ed Astengo, rappresentante anche il Sindaco di Siracusa, gli on. deputati Florena, Palizzolo, Carlo Di Rudinì e Tasca-Lanza, il Sindaco di Girgenti, gli on. deputati Orlando ed Aguglia, il comandante la Divisione, generale Appelius, gli on. deputati Rossi, Bonanno, Cianciolo, Amodei e Santini.

Siedono alla tavola d'onore anche altre autorità e notabilità, fra cui gli on. deputati Torrisi e Luzzatto Attilio.

La sala presenta un colpo d'occhio magnifico.

L'on. Crispi entra nella sala alle ore 19,10, accolto con calorosi e prolungati applausi.

Appena l'on. Crispi occupa il suo posto incomincia il banchetto.

La musica municipale suona, nell'atrio del Teatro, gli Inni patriottici del 1848 e del 1860.

Alle ore 20,30 l'on. Crispi, commosso, sorge a parlare e pronunzia il seguente discorso, che è interrotto e coronato da frenetiche acclamazioni.

« Non vi aspettate un discorso. Se anche mi consentisse di pronunciarlo il mio cuore dolcemente commosso, io non vorrei turbare, con politici ragionamenti, la concordia di questa festa d'amore, fatta più luminosa e soave dal convento di tutti i Siciliani di buona volontà, senza distinzione di parte.

Certamente voi, festeggiando questo vecchio, che segna oggi una così lunga tappa nel cammino di sua vita, avete voluto onorare la costante operosità ed i cinquantasei anni spesi cospirando, meditando, combattendo or col braccio ed or con la parola, sempre in servizio della patria italiana, sempre in difesa di questa Sicilia nostra, che della madre comune è figlia vaghissima e quant'ogni altra diletta.

All'animo mio questa vostra dimostrazione d'affetto è particolarmente cara perchè rappresenta la più ambita, la più preziosa delle ricompense, simbolizzata nella gratitudine popolare. Voi avete voluto spontaneamente riconoscere e ricordare che all'Italia, alla Sicilia (nel mio cuore confuse sempre in un solo sentimento di tenerezza) ho consacrato ognora la parte migliore di me stesso.

Io vi ringrazio di questo ricordo che letifica il tardo parentale, da voi, con l'usata bontà, reso solenne di festeggiamenti e di attestazioni.

I nostri cuori si comprendono meglio che le nostre labbra non s'esprimano. E se nel corso, ben lungo invero!, degli eventi, qualche volta essi parvero divisi da momentaneo dissenso, un vincolo sempre li strinse, li costrinse anzi a palpitare concordi — e fu l'amore per l'Italia.

La politica offre più di un aspetto a chi la esercita: fortunatamente questa proteiformità non oltrepassa l'assetto esteriore, sicchè la sostanza, che sta tutta nel benessere e nella grandezza della nazione, rimane intatta. E chi può non volere tra noi, l'Italia grande e felice?

Tale la sognammo nelle ore epiche del patrio riscatto, quando stretti da una sola fede, da una sola speranza, incidemmo anche noi una pagina non peritura nell'immortale volume della storia italiana. Il 1848 ed il 1860, l'alfa e l'omega della rivoluzione nazionale, scintillarono primamente in Sicilia, che con gli atti audaci, predicò il santo esempio alle terre del continente. Non ho bisogno di ripetere quegli eventi memorandi a voi che ne foste e parte e testimoni, qui dove essi mirabilmente si svolsero. Ma, riguardando il passato, possiamo gloriarci dell'iniziativa palermitana del 12 gennaio 1848: perchè il focoso impulso dei nostri concittadini fu per l'Europa attonita il segno di un movimento universale, di una generale riscossa contro l'aborrita tirannide. E se le gelosie, i dissidii, i tradimenti parvero oscurare la stella della redenzione popolare ed arrestarne il luminoso cammino, la sosta fu breve. Il 1860 spuntò alfine: ed illuminata dal sole della libertà, la coscienza nazionale battè imperiosamente alle porte della civiltà rinnovantesi. Sia orgoglio nostro questo ricordo: noi fummo i primi a proclamare il Regno d'Italia. Quando il 14 maggio 1860 Garibaldi, divinatore e soldato, assumeva il potere in nome di Vittorio Emanuele, per noi suoi compagni nella fatidica impresa, l'opera era compiuta. L'Italia era fatta, l'avvenire le si schiudeva, purchè ciascuno intendesse i doveri che gli incombevano.

Trentacinque anni addietro, quando l'Austria era ancor padrona della Venezia e Roma era in mano al Papa, io dissi che la monarchia ci univa e che la repubblica ci avrebbe divisi. Non mi ingannai, ed a precisare i nostri attuali doveri, la stessa formola ripeto ancor oggi. Nella monarchia riposa l'unità, e l'unità è condizione essenziale della nostra fortuna.

L'avvenire della nazione è insidiato da opposti partiti che mirano al infrangere l'opera composta a prezzo di tanti sacrifici: e contro i faziosi della reazione, e contro i settari della anarchia, noi dobbiamo stringerci fedeli difensori della monarchia, che simboleggia l'indissolubilità della patria.

Questo il compito nostro — e sono certo che voi, concordi, vi unirete a me nell'inviare un saluto ad Umberto di Savoia, principe italiano e leale ».

*
* *

Dopo il discorso dell'on. Crispi, parlano l'on. senatore duca Della Verdura ed il Prosindaco Di Martino, entrambi applauditissimi.

Parlano indi il senatore Paternò, Castello, rappresentante Catania, Dominici Longo per Termini Imerese. Quindi l'on. deputato Santini parla, applaudito, a nome di Roma, augurando che la Sicilia possa festeggiare il centesimo anniversario dell'on. Crispi. Indi l'on. Carlo Di Rudinì fa all'on. Crispi un brindisi vivamente applaudito. Alla fine del suo discorso l'on. Carlo Di Rudinì si reca a baciare l'on. Crispi, mentre i presenti applaudono entusiasticamente.

Alle ore 20,40, l'on. Crispi lascia il teatro, accompagnato da ovazioni entusiastiche.

Stasera la città è illuminata, le musiche suonano sulle piazze; nei teatri vi è serata di gala.

* *

L'on. Crispi comunica: « Essendomi assolutamente impossibile di rispondere singolarmente a tutti coloro che nell'occasione del mio 80° genetliaco hanno voluto cortesemente inviarmi i loro auguri, con questa dichiarazione ringrazio le Associazioni, le Rappresentanze, i singoli cittadini e tutti quelli che hanno avuto la bontà di unirsi ad una dimostrazione di affetto, che sarà per me indimenticabile. Sarò grato ai giornali che vorranno, riproducendo queste parole, farsi interpreti dei miei sentimenti di riconoscenza ».

NOTIZIE VARIE

ITALIA

S. M. il Re ha inviato a S. E. il Ministro dell'Istruzione Pubblica, on. Baccelli, il seguente telegramma:

« *S. Anna di Valdieri, 5, ore 18,50.*

Molto sensibile ai sentimenti manifestati a mio riguardo dal Congresso degli Orientalisti, esprimo i miei vivi ringraziamenti, e lei pure ringrazio per la missione compiuta.

« UMBERTO ».

Congresso degli Orientalisti. — I membri del Congresso internazionale degli Orientalisti hanno proseguito oggi i loro lavori nelle varie sezioni.

Domattina vi sarà seduta plenaria, che sarà presieduta dall'illustre senatore Ascoli.

In loro onore questa sera vi sarà spettacolo di gala al Politeama Adriano e domani sera trattenimento all'Associazione della Stampa.

Domani i congressisti faranno un'escursione a Tivoli.

Nel programma del Comitato era compresa un'escursione a Palestrina, l'antica Preneste, celebre per il suo tempio della Fortuna. Ma la distanza, le difficoltà dell'accesso e varî inconvenienti di vario genere, hanno costretto il Comitato a rinunciare a questa escursione.

In compenso i Congressisti avranno una piacevole passeggiata archeologica al Foro Romano ed al Palatino, il giorno 12 corrente, dalle 2 alle 5. Il Ministero dell'Istruzione ha messo a loro disposizione le guide più colte, sotto la direzione del commendator Bernabei.

Infine, tra le rovine del palazzo di Settimio Severo, sarà servito un *luncheon* che la veduta del sole al tramonto renderà più lieto e poetico.

Congresso degli Ingegneri. — Alle ore 11,30 di ieri giunsero a Bondeno, in vetture, i membri del Congresso degli ingegneri e degli architetti. Essi visitarono le bonifiche, ammirando specialmente le chiaviche pilastresi e la botte del Panaro, colossale manufatto iniziato da Napoleone I.

Venne offerta una sontuosa colazione ai Congressisti, che ripartirono alle ore 15 per Ferrara.

Giunti in questa città ne visitarono i monumenti. Venne loro offerto un banchetto nella sala del Castello Estense. Brindarono gli on. Ruffoni e Sani.

Il comm. Gatti-Casazza, presidente della Deputazione provinciale, propose, acclamatissimo, di inviare un telegramma all'on. Lacava.

Congresso dei medici condotti. — Presenti le autorità, fu ieri inaugurato, a Como, il primo Congresso nazionale dei medici condotti per la riforma del contratto di condotta medica. Parlarono il prof. Golgi, il Prefetto ed il Sindaco.

Indi il prof. Coglioli dell'Università di Genova, espresse, applaudito, le aspirazioni dei medici condotti.

Benemeriti dell'istruzione. — È stata conferita la medaglia d'oro dei benemeriti dell'istruzione al comm. Giuseppe Castelli, capo divisione del Ministero.

Servizî postali. — Col 1° gennaio p. v. tutti i pacchi postali diretti in Svizzera dall'estero, e quindi anche quelli spediti dall'Italia, saranno gravati di una sopratassa di cent. 15.

Rimpatrio. — Col piroscafo *Indipendente*, della N. G. I., partito ieri da Massaua, rimpatriano 331 uomini di truppa ed il capotecnico Natoni.

Marina mercantile. — Ieri i piroscafi *Orione*, della N. G. I., e *Scotia*, della C. A. A., giunsero a Montevideo; i piroscafi, *Savoia*, *Centro America*, della Veloce, e *Bisagno*, della N. G. I., partirono, il primo da Montevideo per Genova, il secondo da Las Palmas pel Plata, ed il terzo da Hong-Kong per Bombay.

TELEGRAMMI

(AGENZIA STEFANI)

PALERMO, 5. — L'on. Crispi ricevette, oggi, il seguente telegramma del principe di Hohenlohe:

« Veuillez agréer mes voeux les plus sincères et croire à mes sentiments bien dévoués ».

Firmato: « Prince de Hohenlohe, Chancelier de l'Empire ».

SAN SEBASTIANO, 5. — Ieri è giunto il Ministro degli affari esteri di Russia, conte di Muravieff, il quale ebbe una conferenza colla Regina-Reggente e col Presidente del Consiglio, Silvela.

Il conte di Muravieff ripartì, iersera, per Biarritz.

Il Presidente Silvela ha affermato che la visita del conte di Muravieff fu un atto di pura cortesia.

PARIGI, 5. — Il Ministro degli Affari Esteri di Russia, conte di Muravieff, è atteso qui sabato.

BERNA, 5. — Il Consiglio degli Stati ha votato stamane, con 35 voti ed un'astensione, i progetti di assicurazione contro le malattie e gli infortunî sul lavoro, già approvati dal Consiglio Nazionale.

I progetti di assicurazione sono così definitivamente approvati dalle Camere federali.

PARIGI, 5. — Si assicura che le Camere saranno convocate il 3 novembre.

Il Presidente del Consiglio, Waldeck-Rousseau, accetterà l'arbitrato nella questione dello sciopero del Creusot, se le due parti si porranno d'accordo nel chiederlo. Si assicura che Schneider pure sarebbe disposto ad accettare l'arbitrato.

LONDRA, 5. — Il *Reuter Office* ha da Newcastle (Natal): Un dispaccio, qui ricevuto dal primo Ministro del Natal, dice che le truppe sono impotenti a soccorrere Newcastle; la resistenza essendo inutile, il primo Ministro consiglia l'allontanamento delle donne e dei fanciulli e la resa totale della piazza.

PRETORIA, 5. — Si attendono per questa sera Schreiner e Hofmeyer, in missione ufficiosa in favore del mantenimento della pace.

Il Governo inviò alle truppe severo ordine di non violare il territorio britannico.

LADYSMITH, 5. — Una brigata di fanteria di marina è qui giunta. Ladysmith e Dundee possono respingere ogni attacco.

VIENNA, 5. — Il *Fremdenblatt* ed il *Neues Wiener Tagblatt* si associano, con calde parole, alle feste in onore dell'onorevole Crispi.

PARIGI, 5. — Si afferma, negli ambulacri del Senato, che il

Presidente della Commissione d'istruttoria dell'Alta Corte di Giustizia, Berenger, abbia spiccato oggi alcuni mandati di arresto. S'ignora però contro chi.

LONDRA, 5. — Un dispaccio, ricevuto stamane dal Governo del Natal, da Newcastle, dice che non esiste alcuna causa immediata di allarme e che il panico è stato arrestato.

PRETORIA, 5. — Il Segretario di Stato, Reitz, ha dichiarato, in un'intervista, che la Repubblica Sud-Africana attende le annunziate proposte definitive dell'Inghilterra.

PARIGI, 5. — La Commissione del bilancio ha approvato, con 13 voti contro 5, la soppressione del credito per l'Ambasciata presso la Santa Sede.

PRETORIA, 5. — Nei circoli governativi s'ignora la pretesa missione di Schreiner e Hofmeyer a Pretoria.

CREUSOT, 5. — Schneider si recherà domani a Parigi.

Il Presidente del Consiglio, Waldeck-Rousseau, lo riceverà immediatamente.

BLOEMFONTEIN, 6. — Il Governo dell'Orange spera ancora nella soluzione pacifica della vertenza fra l'Inghilterra e la Repubblica Sud-Africana.

LONDRA, 6. — La chiamata della riserva sarà effettuata domani.

Il Comandante in Capo della spedizione nell'Africa del Sud, generale Redwen Buller, si è congedato ieri dalla Regina Vittoria al Castello di Balmoral.

CAPETOWN, 6. — Alcuni rifugiati provenienti da Johannesburg si sono abbandonati ad atti di violenza, rompendo i vetri dei negozi e rubandone le merci.

JOHANNESBURG 6. — I Cafri, avendo provocato disordini nella miniera di East-Rand, gli impiegati bianchi adoperarono le armi. La polizia intervenne e disperse gli indigeni.

LONDRA, 6. — Il *Daily Telegraph* ha da Newcastle: I Boeri si riuniscono a sette miglia a Nord-Est di Newcastle; altri occupano Utrecht e Sanderson.

Lo *Standard and Diggers News* assicura che trentamila Boeri sono pronti a partire.

PARIGI, 6. — Il Presidente del Consiglio, Waldeck-Rousseau, riceverà, oggi, il direttore del Creusot, Schneider.

L'Alta Corte di Giustizia terrà le sue sedute contemporaneamente alla riapertura del Parlamento.

OSSERVAZIONI METEOROLOGICHE
del R. Osservatorio del Collegio Romano

del 5 ottobre 1899

Il barometro è ridotto allo zero. L'altezza della stazione è di metri 50,60

Barometro a mezzodì 761,0

Umidità relativa a mezzodì 66

Vento a mezzodì . . . . SW debolissimo.

Cielo . . . . sereno.

Termometro centigrado . . . . . { Massimo 27,0. / Minimo 17°,7.

Pioggia in 24 ore . . . . mm. 0,0.

Li 5 ottobre 1899.

In Europa pressione elevata a 767 sull'Irlanda e sulla Transilvania; ancora bassa sul Golfo di Botnia a 745.

In Italia nelle 24 ore: barometro alzato dovunque di circa 1 mm.; pioggiarella e qualche temporale sull'Italia superiore.

Stamane: cielo coperto o nuvoloso sull'Italia superiore, quasi sereno altrove.

Barometro: quasi livellato intorno a 765.

Probabilità: venti deboli varî; cielo in generale sereno, qualche nebbia.

BOLLETTINO METEORICO
dell'Ufficio centrale di meteorologia e di geodinamica

ROMA, 5 ottobre 1899.

STAZIONI	STATO del cielo ore 7	STATO del mare ore 7	TEMPERATURA Massima	Minima
			nelle 24 ore precedenti	
Porto Maurizio	—	—	—	—
Genova	coperto	calmo	23 4	19 2
Massa e Carrara	1/2 coperto	calmo	27 5	17 0
Cuneo	nebbioso	—	20 3	14 1
Torino	coperto	—	19 0	15 6
Alessandria	coperto	—	23 3	14 0
Novara	coperto	—	18 7	15 2
Domodossola	coperto	—	20 0	13 8
Pavia	nebbioso	—	21 9	17 8
Milano	coperto	—	21 2	15 6
Sondrio	sereno	—	20 4	12 8
Bergamo	3/4 coperto	—	18 0	14 8
Brescia	coperto	—	22 8	16 5
Cremona	nebbioso	—	21 5	17 7
Mantova	coperto	—	20 4	18 0
Verona	—	—	—	—
Belluno	1/2 coperto	—	23 6	12 8
Udine	1/2 coperto	—	21 5	14 2
Treviso	1/2 coperto	—	23 2	15 4
Venezia	coperto	calmo	20 9	16 2
Padova	coperto	—	21 4	15 6
Rovigo	coperto	—	21 0	15 5
Piacenza	nebbioso	—	20 0	17 2
Parma	nebbioso	—	19 9	16 3
Reggio nell'Em.	nebbioso	—	20 0	17 8
Modena	coperto	—	20 8	17 2
Ferrara	coperto	—	20 8	16 5
Bologna	nebbioso	—	21 4	16 3
Ravenna	nebbioso	—	25 5	18 0
Forlì	nebbioso	—	23 2	17 2
Pesaro	1/4 coperto	calmo	23 0	17 2
Ancona	1/2 coperto	calmo	24 8	19 0
Urbino	sereno	—	27 8	14 6
Macerata	nebbioso	—	24 8	17 6
Ascoli Piceno	1/2 coperto	—	27 0	16 5
Perugia	1/2 coperto	—	24 4	16 6
Camerino	1/2 coperto	—	25 1	15 4
Lucca	1/4 coperto	—	26 5	16 2
Pisa	sereno	—	27 0	15 8
Livorno	3/4 coperto	calmo	25 8	18 0
Firenze	sereno	—	27 1	16 9
Arezzo	1/4 coperto	—	25 7	16 1
Siena	sereno	—	25 0	17 0
Grosseto	—	—	—	—
Roma	1/2 coperto	—	25 9	17 7
Teramo	1/2 coperto	—	27 0	15 4
Chieti	sereno	—	23 1	12 9
Aquila	1/4 coperto	—	26 0	11 9
Agnone	1/4 coperto	—	25 4	17 2
Foggia	1/4 coperto	—	27 9	15 9
Bari	sereno	calmo	23 4	16 8
Lecce	sereno	—	26 8	16 9
Caserta	1/4 coperto	—	26 8	17 0
Napoli	sereno	calmo	24 8	19 6
Benevento	1/4 coperto	—	28 2	14 8
Avellino	sereno	—	25 2	11 4
Caggiano	coperto	—	23 9	15 9
Potenza	coperto	—	23 9	14 2
Cosenza	coperto	—	27 0	15 0
Tiriolo	coperto	—	22 0	15 0
Reggio Calabria	coperto	calmo	26 0	19 0
Trapani	sereno	calmo	27 6	19 7
Palermo	sereno	calmo	30 6	14 0
Porto Empedocle	sereno	calmo	26 5	16 0
Caltanissetta	sereno	—	29 2	17 6
Messina	sereno	calmo	27 6	20 5
Catania	sereno	calmo	25 9	17 6
Siracusa	sereno	calmo	25 3	17 1
Cagliari	1/2 coperto	calmo	30 0	20 0
Sassari	1/4 coperto	—	30 3	21 1

Direttore: AVV. GIOVANNI PIACENTINI. Tipografia delle Mantellate *Gerente responsabile:* TUMINO RAFFAELE.